

In che modo internet ha cambiato l'apprendimento dell'inglese?

Internet ha trasformato l'apprendimento della lingua inglese, migliorando enormemente il livello medio della conoscenza di questa lingua ma, c'è da aggiungere, soprattutto nelle capacità di comprensione, cioè in ciò che definisco la 'conoscenza passiva'. Quando ho iniziato ad insegnare negli anni 80, era difficilissimo reperire materiale da dare ai miei studenti per aiutarli a migliorare le loro 'listening skills'. Si è pian piano passati dai primi cinema che proiettavano film in lingua originale, alle videocassette con i sottotitoli per poi arrivare a internet, con sottotitoli generati automaticamente per più o meno qualunque cosa si guardi.

Ciò non ha tuttavia portato ad un miglioramento altrettanto importante nelle capacità delle persone di esprimersi correttamente. Mi capita spesso di parlare con studenti con delle lacune grammaticali non trascurabili che hanno ottenuto certificazioni di un ottimo livello perché gli esami d'inglese prendono in considerazione tutte le cosiddette 'skills', cioè sia quelle passive ('reading' e 'listening') che quelle attive ('writing' e 'speaking').

Alla fine, ripeto sempre ai miei studenti che la cosa più importante è comunicare, ma aggiungo anche che se ci si tiene ad esprimersi correttamente, cosa che si nota ancora di più nello scritto, bisogna studiare e conoscere la grammatica.

Se una persona guarda centinaia di puntate all'anno di serie TV in inglese (come fanno tantissimi giovani oggi), come mai non impara ad usare tutte le costruzioni e vocaboli che sente? Il primo motivo è sempre quello dell'apprendimento passivo (come quando vi presentano una persona e dopo cinque secondi già vi siete scordati come si chiama!); il secondo, almeno per quanto riguarda l'inglese, è il modo di contrarre le parole, per cui si fa fatica a capire, e quindi a ripetere, ogni singola parte della costruzione senza averla studiata; il terzo è la mancanza di correzione (di cui parlo nel parte su quanto inglese si impara andando in un paese anglofono) - ogni volta che si ripete un errore senza che venga corretto, questo si consolida e diventa poi ancora più difficile da correggere. Spesso mentre insegno cerco di far presente questa differenza tra la conoscenza attiva e quella passiva della lingua chiedendo ai miei studenti cosa ho appena detto in inglese - gli studenti mi diranno il significato esatto di ciò che ho detto in italiano ma il più delle volte non riescono a ricostruire la frase in inglese.

Per concludere, l'internet è uno strumento indispensabile per l'apprendimento dell'inglese ma andrebbe abbinato ad un approfondimento della grammatica per garantire una capacità di esprimersi più correttamente possibile.